

ROGAI PARTNERS

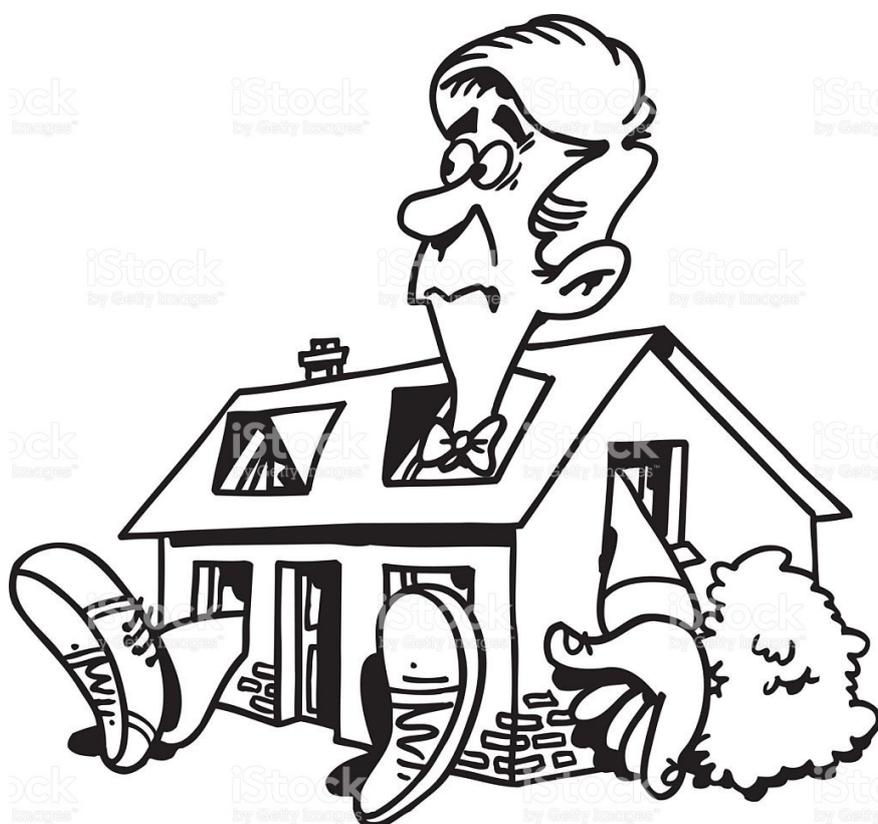
S T U D I O C O M M E R C I A L E

RICCARDO ROGAI
Ragioniere Commercialista Revisore Legale
Mediatore Civile

STEFANO GUIDI
Dottore Commercialista,
Revisore Legale

GIACINTO LATORRACA
Dottore Commercialista

LORENZO ROGAI
Dottore in Economia



Assegnazione Beni ai Soci

L'assegnazione beni ai soci consente di usufruire di interessanti agevolazioni fiscali per imputare al socio un bene immobile o un bene mobile registrato.

Questa agevolazione era prevista nel 2016 ed è stata prorogata per il 2017. Tuttavia l'assegnazione dovrà essere fatta **entro il 30.09.2017**

In cosa consiste l'agevolazione

L'agevolazione consiste in un risparmio fiscale dove il socio pagherà un'imposta sostitutiva in ragione dell'IRAP e dell'IRES/IRPEF pari all'8% e il pagamento di un'imposta di registro ridotta del 50% nonché l'applicazione di un'imposta fissa per le ipotecarie e catastali.

Possono beneficiare dell'agevolazione i beni immobili e mobili registrati che **non** sono **strumentali** ovvero che non servono all'esercizio dell'attività d'impresa.

Chi può richiedere l'agevolazione

L'agevolazione può essere fatta da tutti i soci di società di persone o di capitali.

Tuttavia **non può essere effettuata da:**

- Associazioni professionali
- Enti non commerciali
- Consorzi e società consortili
- Società Cooperative

L'agevolazione consente in sostanza in una riduzione della metà delle aliquote che di norma sarebbero previste.

E' necessario che il valore assegnato al socio sia totalmente coperto da riserve contabili che, contabilmente, verranno annullate.

Esempio

Cerchiamo di rendere più chiaro il tutto con un esempio.

La società Alfa srl ha nell'attivo dello stato patrimoniale un immobile con valore contabile residuo per € 50.000 in realtà il valore di mercato è di €150.000. Quindi la plusvalenza sarebbe di € 100.000. Sulla plusvalenza si pagano imposte intorno al 35-40%.

Il socio decide di far uscire il bene dall'attività d'impresa e successivamente di venderlo.

Quindi sarà da valutare se è più conveniente per il socio assegnarsi il bene al valore di mercato ovvero 150.000 pagando imposte di registro ipotecarie e catastali ridotte ovvero € 6750 nonché l'imposta sostitutiva dell'8% su 100.000 pari ad € 8.000,00. In pratica si pagheranno € 8000 + € 6750 = € 14750 anziché 35000/40000 di imposta con un risparmio di oltre € 20.000 e successivamente, quando venderà il bene, non verrà pagata alcuna plusvalenza poiché il bene era stato assegnato al valore corrente.

Dott. Lorenzo Rogai

Per qualsiasi altra informazione vi invitiamo a rivolgervi allo studio Rogai & Partners

www.studiorogai.it